

IL BACCHIGLIONE

PREZZI DI ABBONAMENTO

Per PADOVA e domicilio: Anno L. 18 - Sem. L. 9,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiuntosi le spese postali.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.
PREZZI DELLE INSERZIONI
Per ogni linea e spazio di linee sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI IN VO' Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 1 Agosto

ELEZIONI DIPARTIMENTALI IN FRANCIA

Oggi hanno luogo in Francia le elezioni per il rinnovamento parziale dei Consigli generali e dei Consigli di circondario.

Gli 86 dipartimenti nei quali avrà luogo quest'operazione elettorale comprendono 2836 cantoni. Le elezioni si faranno soltanto nella metà di questi ossia in 1418; e se si contano le elezioni necessarie per colmare i vuoti nei dipartimenti non soggetti al rinnovamento, vi saranno 1500 elezioni di consiglieri generali. D'altra parte, gli elettori dipartimentali dovranno nello stesso tempo rinnovare per metà i Consigli di circondario. In Francia esistono 3490 consiglieri di circondario la metà dei quali — ossia 1745 — è rinnovabile. Se si tiene conto, come nei consiglieri generali, della necessità di provvedere ai posti vacanti oltre a quelli dei cantoni rinnovabili, si scorge che il numero dei consiglieri di circondario da elegerli è di 1800 circa.

Oggi adunque vi sono in Francia 3300 elezioni dipartimentali così di consiglieri generali come di consiglieri di circondario. Molti senatori e deputati ed alcuni ministri ed ex ministri, che facevano parte dei cessati Consigli generali, si ripresentano agli elettori.

Il rinnovamento dei Consigli generali non dovrebbe avere carattere politico, perchè in quei Consigli si trattano soltanto questioni di interesse locale, ed essi non esercitano una influenza diretta sugli affari dello Stato; ma da parecchio tempo è prevalso il concetto di dare a quelle elezioni una importanza politica; e quest'anno avranno anche un carattere politico più spiccato.

La campagna elettorale è cominciata da lungo tempo nei dipartimenti; ed i monarchici nulla lasciano di intentato per riconquistare una parte del terreno che hanno perduto, da quindici anni, nelle assemblee dei dipartimenti.

E come essi si presentarono alle elezioni generali del 4 ottobre quali difensori dei principii conservatori, così questa volta si presentano agli elettori delle campagne, non già come monarchici, ma come difensori dell'agricoltura. Nei dipartimenti della Francia e specialmente in quelli del Nord viene distribuito a profusione un opuscolo, nel quale si svolge la tesi che i repubblicani vogliono sacrificare le campagne alle città, che essi non si curano della terra e di coloro che la coltivano, e che la rovina dell'agricoltura in Francia è certa, se gli elettori non si affrettano ad impedirla dando dappertutto la maggioranza ai conservatori.

La questione del miglioramento delle condizioni degli agricoltori ha

sostenuto una parte importante nelle elezioni del 4 ottobre.

Sebbene abilmente mascherata, la questione « Repubblica o Monarchia » è il programma sul quale si fanno le elezioni del 1° agosto.

E l'esito di queste elezioni è atteso con grande ansietà in quanto che si sa che i monarchici scendono in campo compatti, forse più del 4 ottobre. Essi hanno perduto terreno negli ultimi tempi e tentano rivalersene. Speriamo che i repubblicani sappiano essere del paro concordi, specie dopo le ultime prepotenze dei principi espulsi che hanno ormai gettato giù la maschera e posata nettamente la questione, cosicché gli equivoci sono tolti e non sono possibili i mezzi termini.

PARNELL

Mentre sir Gladstone si ritira dalla scena politica, e lord Salisbury vi entra trascinandosi dietro a malincuore lord Hartington, la figura di Carlo Stewart Parnell, il famoso capo di parte irlandese, riacquista uno spiccato carattere di attualità.

Da una persona si accampa più vigorosa che mai e la stampa vi leva intorno del rumore novellamente.

Carlo Stewart Parnell è matematico. Nei suoi momenti perduti, si diverte a costruire macchine di destrutturazione, poiché, a forza d'obstruction parlamentare, è giunto a disorganizzare il meccanismo del governo inglese.

Egli è landlord. Nei dintorni di Avondale sua città natale, contea di Wicklow, possiede una delle più belle proprietà. E, pertanto, è lui l'organizzatore della Lega agraria, e lui che reclama il terreno per il lavoratore autoctono.

Suo padre era inglese, sua madre americana; egli è irlandese. I Parnell si dicono discendenti del conte di Warwick, il celebre factore di re. Nella Camera dei Pari, essi portano il titolo di baroni di Congleton e di conti di Cheshire.

Nondimeno, il Parnell, erede d'una razza di conquistatori, s'è fatto il campione dei conquistati.

Del resto, quest'uomo è fatto di contrasti. Idolo degli irlandesi che lo proclamano re non coronato, egli rappresenta il tipo anglo sassone, nella sua più pura e più rude espressione. Magro, slanciato, biondo, pallido, freddo, egli non ha nulla di comune con quel popolo celtico che gli ha confidato la difesa della propria causa.

Gli irlandesi sono cattolici; il Parnell è protestante.

Il Parnell ha un carattere taciturno e diffidente. La sua riservatezza è tale che, per molti anni, i suoi più fidati compagni di lotta non conoscevano l'indirizzo del suo domicilio.

Esordì nel 1874, dinanzi gli Home-rulers riuniti alla Rotonda di Dublin e produsse una deplorabile impressione; dovette sedersi dopo aver balbettato poche parole incoerenti.

Molto tempo dopo, i deputati dell'home party lo chiamavano il membro silenzioso. Il Parnell parla l'inglese all'inglese, con una purezza che si ammirava a Eton College e all'Università di Cambridge, ove compì la sua educazione e che dispiaceva in Irlanda, ove s'era recato a sollecitare un mandato alla Camera.

Così, non riuscì a Wicklow, suo paese natale; ma un anno dopo, nel 1875, fu eletto a Meath.

Egli dovette questo onore, non al suo talento, ma ai meriti dei suoi antenati, il cui ricordo era ancor vivo fra il popolo. L'avo e il bisavolo del Parnell avevano fatto parte del parlamento di Dublino, ove ad onta della loro origine inglese, non avevano cessato di rivendicare i diritti degli irlandesi.

L'entrata del Parnell a Westminster diede tosto il segnale d'una rivoluzione parlamentare. Sino a quel giorno, i due grandi partiti inglesi avevano affettato d'ignorare la presenza degli home rulers, che, del resto, nulla facevano per farsi notare. Il capo di questo gruppo era Isacco Butt, avvocato di gran talento, oratore dei più eloquenti, ma uomo bisognoso e crivellato di debiti. Sempre minacciato d'un fallimento, egli era obbligato ai mille espedienti della vita stentata.

Il grosso del partito si componeva di ricchi disoccupati, ai quali il mandato dava il diritto di mettere sulla loro carta di visita le magiche iniziali M. P. Member of Parliament e di trascinare la loro noia attraverso i saloni e le garden parties della metropoli.

Il rimanente erano esseri ibridi assolutamente intransigenti — sino al giorno in cui il governo avesse dato loro un casso da rodere, cioè un impiego nella magistratura o nelle colonie.

Il Parnell si teneva discosto dagli uni come dagli altri, non mancando però d'osservarli e di studiarli.

È il gentleman Parnell, che inventò l'obstruction, questa macchina infernale destinata a cacciare in aria il parlamentarismo inglese; ed è Biggar, Gillis Biggar, rappresentante di Belfast, e mercante di maiali, che, istigato dal Parnell, se ne fece il meccanico.

Ecco ora dieci anni che il Parnell combatte gli inglesi con l'obstruction. E con quale successo lo possono dire la conversione del Gladstone alle dottrine dell'home rule e i risultati

Il rigetto del bill, la scomparsa del Gladstone stesso dal potere non faranno mai scomparire da Westminster la questione irlandese.

La situazione si riassume, ora più che mai, in questo dilemma: ome-rule o obstruction!

Come si spendono i denari del pubblico

Narra l'Italia: Tutti i giorni ne vengono fuori di curiose.

Il ministero delle finanze dispone di L. 40,000 all'anno per sussidi agli impiegati e loro famiglie.

Ebbene, sentite camorra.

Magliani dice:

Io me ne lavo le mani; amministra i fondi un capo divisione.

Allora s'ubentra la ministrressa signora Magliani, la quale, regolarmente, ogni giorno, manda al capo divisione biglietti di questo tenore:

« Si prega passare al signor N. N. « un sussidio di lire tante. »

Il biglietto vien considerato come un ordine bello e buono; quasi un cheque.

La ministrressa è circondata da uno stato maggiore meridionale.

L'anno scorso, su 40,000 lire di sussidio destinate a centinaia e centinaia d'impiegati, duemila ne ebbe un pezzo grosso; quest'anno, pochi giorni fa, ne ebbe duecento un giornalista.

VEN DETTA ! ?

Non siamo noi che lo scriviamo, ma è un organo dei più moderati e ministeriali. È l'Arena di Verona che spiega le ragioni del sgrazioso del prefetto di Rovigo — Mattei — che pure aveva in difficili momenti prestato al governo e a Depretis tanti servizi utili, relativamente disinteressati e, confessiamolo, intelligenti.

Viene difatti telegrafato da Roma all'Arena:

« Si assicura che il collocamento a disposizione del ministero del prefetto Mattei di Rovigo sia dovuto ai reclami di Marchiori, non eletto nel Comizi generali.

« Depretis, resistette sulle prime ma poi, riletto Marchiori, accon-

sentì, per indurlo ad accettare il segretario delle Finanze »

E il moderato e del pari ministeriale Corriere della Sera narra le stesse cose e soggiunge anzi:

« Queste informazioni saranno smentite dalla stampa officiosa ma a me sono state assicurate esattamente. »

Bravo davvero Marchiori!

Non gli basta la duplice rielezione per appagare la propria boria vanitosa, ma esige anche un capro espiatorio sopra l'ara del suo ritorno al potere!

Oh! ne vadano orgogliosi i suoi elettori novellini di Velletri e Gemona! E l'andrà così finchè ci sarà gente vigliacca che sa farsi dominare dalla... paura.

Una nota ufficiale SUL VIAGGIO DI ROBILANT

L'Opinione pubblicò una nota circa le voci sparse di un possibile viaggio del ministro Robilant a Vienna. Questa, secondo un telegramma della Gazzetta del Popolo, è venuta dalla Consulta.

L'Opinione dice che così eccellenti sono i rapporti dell'Italia cogli imperi d'Austria e di Germania, e così ottime le relazioni personali fra i ministri Kalnoky, Robilant e Bismarck, che un loro incontro non avrebbe di straordinario e sarebbe da tutti e tre i ministri mutuamente gradito. Se l'incontro debba o no aver luogo è una questione di mera opportunità.

Il fatto che un viaggio fosse veramente necessario, in caso contrario la gita non avrebbe alcuno scopo. Quanto all'alleanza, essa costituisce il programma comune per la politica estera delle tre nazioni. La rinnoiazione, conclude l'Opinione, dell'alleanza, quando dovesse effettuarsi, sarebbe soltanto la riconferma solenne della pace, con dignità, la quale ci promette da ogni pericolo e lasci l'adito a tutte le contingenze della buona fortuna, se sapremo meritarsela.

Corriere Veneto

Pieve di Cadore. — La stagione quest'anno è veramente splendida; il tempo corre bellissimo ed il paese è affollato di forestieri che vogliono respirare l'aria pura e deliziosa nella contemplazione in questi luoghi eminentemente pittoreschi.

S. Fior. — È dovuto un cenno a ringraziamento della elargizione di L. 100 spontaneamente, e per prima fatta dal sig. Eita Cavalieri a beneficio della cucina economica o di beneficenza istituita in questo comune.

È obbligo di giustizia segnalare tal fatto perchè il signor Cavalieri da parte dell'autorità e della popolazione merita gratitudine per continui oneri atti generosi.

Villadose. — Il Consiglio Comunale sulla proposta in massima del Consigliere Achille Bombard Lavazzo, aderente la Giunta fu presa la savia deliberazione di scavare in Comune dieci pozzi. Ottima misura precauzionale, specialmente in questi tempi d'epidemia.

Corriere Provinciale

DA MONTAGNANA

28 luglio

VAMPARI E MALDUCENTI

Curiosa l'intestazione, pure calza benissimo!

Lo spettacolo riuscitissimo delle corse dei velocipedi dato in Padova la scorsa settimana, invogliò alcuni dei nostri bravi giovanotti a seguirne, benchè sconsigliatamente, l'esempio.

È indispensabile anzitutto dichiarare che non è il solo scopo del di-

vertimento il movente primo per cui tanto oggi veggio affaccendarsi, ma bensì quello di beneficiare, come da taluno viene asserito, le povere famiglie colpite dal terribile morbo.

Non si poteva prescindere da tale premessa; la ragione al lettore.

Noi abbiamo un delizioso ritrovo d'estate posto da parecchio tempo in assoluto oblio; ebbene in questo sito havvi un ippodromo ove ora crescono belle e rigogliose erbe, che ricorda le febbri effluviolate delle corse dei cavalli, che ricorda la divertenti giornate, che questo genere di spettacolo, sebbene vecchio come il mare, pur sempre gradito, ci faceva così piacevolmente passare.

Questo luogo riacquisterà vita e brio, vita e brio riacquisterà il paese, poichè il divertimento che si darà è nuovo originale e bello.

La carità cittadina che in simili emergenze mai venne meno, conoscendo il fine cui mira tale spettacolo, la carità cittadina si mostrò pronta e generosa nello stendere la sua benefica mano.

Eppure questo nobile incentivo di baldi e coraggiosi giovanotti assecondato da tutti gli uomini di cuore, da quella schiera gentile di persone cui a buon diritto può menar vanto il nostro paese, è turbato dai soliti maligni vampiri malducanti.

Mazzini, il grande uomo, dice che quasi e sono uomini che si affrettano, che è la negazione d'ogni filosofia, meschini beffeggiatori che dopo aver veduto un popolo disarmato scacciare un'esercito austriaco, negano la potenza del popolo; respingete il loro tocco come tocco di serpente.

Si darà quindi a marcia dispetto di questi bassi animi una corsa di Velocipedi; apposito Programma ne fisserà l'epoca.

Animo l'adunque giovanotti amici, non date bado a costoro, fuggite quelle viscidie tracce che dietro a sé lasciano, questi immondi stupidi ed inutili rettili; lavorate instancabili che il fine è santo, lavorate ed io sono certo che di quest'opera filantropica sarete ricompensati con la benedizione di quei miseri che voi soccorrerete.

Da Conselve 30 luglio CAVALIERATI

(Candoli e facchi)

E il pan di strocchi!

E son già passati due mesi!

Quei benedetti deputati vanno a Roma per starsene colle mani sulla cintola; non hanno cuore; non hanno gratitudine...

Due mesi!

Pazienza, rassegnazione, è presto detto; ma c'è un bell'essere blindati contro i colpi dell'instancabile fortuna, tetragoni alle più dure prove, e fiduciosi verso quelli per i quali si è tanto galoppato... una disgrazia può cadere fra coppa e colle così al Deputato come a Depretis, ed allora?...

Allora?...

Ma se i signori deputati non avessero cuore di vigre, come non si commuoverebbero davanti a quell'Allora? seguito da quel desolato punto interrogativo, e da quei laceranti puntolini?

Per il Sindaco di Conselve, passi; egli è di tempera forte, giovine, e può aspettare; d'altra parte egli ha servito il proprio partito politico, e se

ha lavorato, deve averlo fatto con una certa soddisfazione, e senza gravi sacrifici — e per di più sa che il sindacato era a tal prezzo...

Ma quel povero dott. Piacentini!! Lui che ha dovuto ritornare amico di quelli che poco prima qualificava tanto male; lui che si è sacrificato a passare finché vivrà per un uomo senza carattere, disprezzato tanto dagli avversari che dagli amici... oh! per lui l'aspettar dev'essere ben lungo!!

E poi... E se gli onor. deputati prendessero delle informazioni esatte sul di lui conto, non potrebbero forse convincersi che di meriti non ha che solo quello... d'aver galoppato?...

Del resto ogni fatica merita mercede; si paghi adunque, ma in altra forma — oh! la sarebbe bella di vedere una croce perfino sul petto del dott. Piacentini!

Non ci mancherebbe altro!

Da Battaglia

31 luglio.

LE ULTIME ELEZIONI

Chi si contenta gode. — E' un vecchio adagio che spesso trova la sua applicazione.

Leggo nell'*Euganeo* di stamane il risultato delle Elezioni Amministrative di Battaglia con un inno di trionfo alla Giunta Municipale e colla dichiarazione di splendida vittoria.

Per verità questo trionfo non lo vedo proprio, ed anzi giacché mi sono sbagliato nei conti, andrò di nuovo alle lezioni d'Aritmetica di 2^a Classe per non sbagliare un'altra volta. A me sembra che detraendo dagli 85 voti avversari una ventina di elettori venuti da Padova, i quali furono pregiati dai componenti la Giunta di venire a votare per favorire la famosa questione di solidarietà ad una azione indegna commessa da uno dei componenti la Giunta stessa, resterebbero 65 voti.

Ed entriamo a discutere le materie poste all'ordine del giorno per la collocazione di alcuni fanali a gaz. Tre ne saranno collocati in Riviera S. Sofia divenuta più oscura dopo la collocazione della Stazione delle Guidovie e costeranno lire 660; uno ne verrà collocato in Vicolo Paolotti e costerà lire 190; ed uno in Vicolo Dietro la Chiesa San Benedetto che colla relativa tubulatura costerà lire 892.10; in tutti lire 1742.10.

Ciò su proposta del relatore *Romanin Jacur* e dopo raccomandazioni di *Fuà* perchè si ottengano i fanali al miglior prezzo.

Si passa a discutere la proposta per far mutare da vicinale in comunale la strada del Pescarotto che congiunge Ponte di Brenta all'Arcella. Sarà lunga metri 1114; si allargherà fino a m. 5; costerà lire 12600.

Fuà dice che per passare una strada dalle vicinali alle comunali occorre sianvi i requisiti di legge. Essa invece non è di grande passaggio; la reclamano i soli affittanzieri mentre sono i proprietari che dovrebbero mantenerla. La facciano da sé; almeno la riattino; pensino se non sia del loro decoro il cedere l'area.

Cavalletto si preoccupa dei contadini, i quali avranno ad avvantaggiarsene nei trasporti, di derrate, specie in tempi di inondazioni.

Romanin osserva che parecchie volte furono fatte le pratiche coi proprietari pel lavoro; ma essi risposero sempre negativi ed adesso hanno per sé anche il fatto che l'Arcella è di venuta Parrocchia.

Fuà: si ritanti; ci sono certi proprietari che non oseranno dire di no. *Alessio*: si costringano i proprietari a termini dell'art. 59 della Legge Comunale a porsi in regola.

Fuà: i proprietari la mettano bene come vicinale; vedremo poi che cosa sarà da farsi per mutarla in comunale.

duto gli avversari (Vedi *Euganeo*) abbiamo goduto e godiamo pur noi. Dunque tutti contenti!

Esempio nuovo nella Storia Elettorale.

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale. — (Tornata del 21 luglio.) — Naturalmente l'incendio Tessaro doveva fornire argomento ad una diversione dall'ordine del giorno.

Maluta vuole che la Giunta studi un progetto e venga con esso al Consiglio per regolare il servizio dei pompieri.

Fanzago nulla ha in contrario a che si fissi una prossima seduta.

Fuà non vuole si precipiti; c'è sempre p. es. da studiarla la questione fra le macchine a vapore o il vecchio sistema mentre hanno pur funzionato bene nell'incendio Tessaro le vecchie macchine. Si convochi il Consiglio quando la Giunta avrà studiato.

Cavalletto rileva come abbiano fatto bene i pompieri e i militari. Si autorizzi intanto la Giunta a comperare una macchina uguale alla più potente delle attuali. Poi la Giunta formulerà le altre proposte pel macchinario o pel corpo ausiliario, e noi delibereremo con perfetta conoscenza di causa.

Vanzetti non approva la proposta *Cavalletto*; non si leghi in alcun modo la Giunta.

Manfredini, appoggiando *Cavalletto*, dice che conviene aumentare le macchine.

Maluta rileva come la migliore nostra macchina sia di quattr'anni addietro, mentre la meccanica ha tanto progredito e progredisca. Si assegnino lire 50,000 alla Giunta.

Voci: la cosa non è all'ordine del giorno.

Fanzago: dunque a un altro giorno. *Cavalletto*: per me credeva fare cosa giusta.

Cavalletto chiede il avviso all'opponente.

Frizzerin: lo si deve fare per legge. *Selvadego*: il vicolo Cabianca è uno dei tanti vicoli di Padova che si dovrebbero proprio sopprimere.

Si approva quindi la cessione.

Si passa poi a nominare la terna per la nomina del giudice vice-conciliature.

Risultano i seguenti: **Vio Bonato Luigi; Piave Baldassarre; Fontana Adolfo.**

Romanin Jacur, dice che dovendosi fare la copertura di parecchie località nel cimitero si ebbe a chiedersi se non convenisse coprirle di piombo, anziché di zinco com'era progettato. Le spese in zinco costerebbero L. 35,293,32; invece le coperture in piombo costerebbero L. 44,923,55; la maggiore spesa sarebbe adunque di L. 9789,24. Però se ne avrebbe una maggiore durata e, in caso di riatto o mutazione, si conserverebbe la materia prima.

Il Consiglio approva dopo osservazione di *Fuà*, e la seduta è sciolta alle ore 4 pom.

Il mese di Agosto. — Ecco, per chi ci crede, le solite predizioni di *Mathieu De la Dôme* per il mese di agosto:

Caldo alla luna nuova comincerà il 31 e che finirà il 6. Aria satura d'elettricità verso la fine del periodo.

Temporali violenti nell'Alta Italia e in Austria, assai frequenti in Corsica ed in Sardegna, in Tunisia ed in Algeria. Serate fresche in Svizzera, nell'Alta Italia, sul litorale Mediterraneo.

Caldo opprimente nell'Europa centrale e meridionale al primo quarto di luna che comincerà il 6 e finirà il 14. Ancora temporali nell'Alta Italia e al centro della catena degli Appennini. Forti brezze durante il periodo sul Mediterraneo, l'Adriatico e l'Ar-

e la proposta sospensiva, accettata dalla Giunta, viene infine approvata dal consiglio dietro la proposta appunto del *Fuà* cui erasi associato *Alessio*.

Relatore *Cosma* approvansi i bilanci degli anni dal 1880 al 1884 dell'Ospitale Civile, rilevatosi il progressivo buon andamento dell'Istituto.

Dovrebbe trattare dell'erezione di una pesa a Ponte di Brenta, ma, essendo assente l'assessore *Colpi*, si tira avanti.

E siamo alla concessione alla Società Veneta dell'area del Vicolo Cabianca da sopprimersi.

Romanin Jacur, relatore, espone la nessuna importanza del vicolo e come in compenso se ne ottenga che la Società Veneta trasporti e mantenga in Padova l'ufficio di controllo. Così ci sarebbe in sé un corrispettivo.

Fuà non vi ha difficoltà ma crede doversi bene il Comune salvaguardare i diritti dei terzi; p. es. l'oste di fronte al Vicolo e che tiene stallo in Via S. Bartolomeo solleva ostacoli.

Romanin Jacur; è in via di accomodamento.

Alessio trova che non può cedere per nulla il patrimonio del comune; non vi ravvisa certo vantaggio nel trasporto in Padova di alcune famiglie. Quanto alla Società Veneta gli pare che nelle concessioni si sia passati da un eccesso all'altro; prima non le si concedeva niente ed adesso tutto. Chiede la si tratti come una società qualsiasi di speculazione; nel caso attuale ci dia essa un corrispettivo.

Fuà: Qui dobbiamo rispondere anche di una lira. Per qualche privato il Comune agirebbe come colla Società Veneta? La clausola poi nei riguardi dei terzi non basta.

Voci: la precisarono nel contratto. *Fuà*: il che non toglie che siamo qui per discutere.

Cavalletto chiede il avviso all'opponente.

Frizzerin: lo si deve fare per legge. *Selvadego*: il vicolo Cabianca è uno dei tanti vicoli di Padova che si dovrebbero proprio sopprimere.

Si approva quindi la cessione.

Si passa poi a nominare la terna per la nomina del giudice vice-conciliature.

Risultano i seguenti: **Vio Bonato Luigi; Piave Baldassarre; Fontana Adolfo.**

Romanin Jacur, dice che dovendosi fare la copertura di parecchie località nel cimitero si ebbe a chiedersi se non convenisse coprirle di piombo, anziché di zinco com'era progettato. Le spese in zinco costerebbero L. 35,293,32; invece le coperture in piombo costerebbero L. 44,923,55; la maggiore spesa sarebbe adunque di L. 9789,24. Però se ne avrebbe una maggiore durata e, in caso di riatto o mutazione, si conserverebbe la materia prima.

Il Consiglio approva dopo osservazione di *Fuà*, e la seduta è sciolta alle ore 4 pom.

Il mese di Agosto. — Ecco, per chi ci crede, le solite predizioni di *Mathieu De la Dôme* per il mese di agosto:

Caldo alla luna nuova comincerà il 31 e che finirà il 6. Aria satura d'elettricità verso la fine del periodo.

Temporali violenti nell'Alta Italia e in Austria, assai frequenti in Corsica ed in Sardegna, in Tunisia ed in Algeria. Serate fresche in Svizzera, nell'Alta Italia, sul litorale Mediterraneo.

Caldo opprimente nell'Europa centrale e meridionale al primo quarto di luna che comincerà il 6 e finirà il 14. Ancora temporali nell'Alta Italia e al centro della catena degli Appennini. Forti brezze durante il periodo sul Mediterraneo, l'Adriatico e l'Ar-

cipelago. Temperatura variabile ed insalubre.

Periodo che presenta una grande analogia col precedente alla luna piena che comincerà il 14 e finirà il 22. Intensi calori sul nizzardo e su parecchie coste italiane. Oceano e Mediterraneo calmi al largo, alquanto agitati presso le coste.

Altro caldo periodo all'ultimo quarto di luna che comincerà il 22 e finirà il 29. Intensità maggiore del caldo dal 22 al 26. Leggera diminuzione dal 26 al 29, specialmente nel Piemonte e nel Tirolo. Temperatura sopportabile dal 29 al 31.

In complesso, mese burrascosissimo. Calori intensi, benché frequenti assai i temporali. Osservare rigorosamente l'igiene nelle Alpi marittime e nell'Italia meridionale.

Pubbliche vaccinazioni e rivaccinazioni. — Saggiamente il sindaco ha disposto per pubbliche vaccinazioni e rivaccinazioni.

Domani (lunedì 2 agosto) avranno luogo nelle seguenti parrocchie.

Per le parrocchie di S. Croce e S. Giustina, (nella Loggia Amulea), dalle 11 ant. alle 12 mer. — Ognissanti (presso la Chiesa di S. M. Jconia), dalle 11 ant. alle 12 mer. — Cattedrale, (presso il Vescovado), dalle 11 ant. alle 12 mer. — Servi, Torresino e Filippini, (presso la Chiesa di San Tommaso Martire « Filippini »), dalle 12 mer. alle 1 pom. — Eremitani e S. Sofia, (presso la Scuola Comunale di S. Biagio), dalle 12 mer. alle 1 pom. — S. Francesco, (rimpetto alla Chiesa S. Francesco), dalle 12 mer. alle 1 pom. — Carmine e S. Andrea, S. Benedetto e S. Nicolò, (presso la Chiesa del Carmine), dalle 3 alle 4 pomeridiane.

Superfluo il dire che noi raccomandiamo di corrispondere alle premure del sindaco.

Ognuno sa quale brutto male sia il vaiuolo, ben più brutto che un altro per cui si mena tanto scalpore. E si tanto in tanto esso fa qualche capatina fra noi. Che se dobbiamo porre in guardia contro le esagerazioni corse in proposito in questi giorni — perchè nulla vi fu di straordinario — pure il preservarsi va bene ed arrestarne la stessa idea di diffondersi; le vaccinazioni e rivaccinazioni vi provvedono egregiamente e quindi esortiamo ad approfittarne.

Militari e salute pubblica. — Mentre per qualche caso di morbo choleric nella truppa di cavalleria qui di stanza, sembra preso perfino il provvedimento di mandarla a Praglia, ecco stamane venirci la visita e distribuirsi negli stalli di S. Croce di uno squadrone proveniente da quel Castel Franco Veneto, ove il morbo ha ben più gravi proporzioni. Noi siamo tutt'altro che allarmisti di fronte all'attuale condizione sanitaria, ma mentre si prendono tante misure, forse di soverchio severe, per assicurare le migliori condizioni sanitarie, ci sembra che questa visita non sia punto in armonia colle stesse.

Il Gaz. — Iersera la Società francese al Gaffè Gaggian in Prato della Valle collocava due nuovi fanali di nuova luce. Bello l'effetto!

È venuto da noi il rappresentante del Municipio al Bassanello e ci ha dichiarato che per nulla ci entrava nell'esposizione da noi annunciata di alcune casse mortuarie, mentre il municipio ha per questi casi un contratto con un falegname del Bassanello che le dà volta per volta. E noi siamo contenti di prendere atto di queste sue dichiarazioni. Egli ci soggiungeva di avere fatte eziandio indagini se e come quell'esposizione potesse avere avuto luogo e sarebbe venuto nella convinzione di poterla negare anche come fatta da altri; e sotto questo punto lo ringraziamo della sua premura per quanto egli non c'entri più direttamente. Invero che l'avesse fatta un rappresentante intelligente del Municipio come è quello del Bassanello la ci pareva grossa!

Madonne, Santi ecc. — L'invasione di Madonne e Santi, che si fanno ricomparire sui muri è qualche cosa di straordinario. Agli Eremitani, ai Carmini, a S. Pietro, a S. Prosdocimo, ai Paolotti, ovunque, ricompariscono le vecchie Immagini alla luce del sole, e il popolino le incorona di fiori e si pone a salmodiare, e impertuna i viandanti ed esige elemosine e impedisce il passaggio della gente. In qualche sito i preti si accontentano lasciar fare; in altri fanno essi; ed è strano che vi concorrano persone che passano per illuminate.

Dicemmo già come si violino le leggi di P. S. e i regolamenti municipali e sarebbe quindi tempo che si provvedesse a tempo. La superstizione approfitta a meraviglia dell'ignoranza per qualche caso choleric e prende possesso del pubblico. La sicurezza pubblica è in qualche sito compromessa; succedono alterchi e senza dubbio avremo a lamentare qualche cosa di peggio se avremo il crescendo che si nota da parecchio tempo. Già si parla di far risorgere il Cristo di S. Francesco; si vuole ai Paolotti una grande processione per S. Rocco.

È un risveglio di cui hanno colpa e autorità che non riparano a tempo e che potrà produrre le peggiori conseguenze, mentre fa senso l'ignoranza in cui trovasi in preda un popolo per la cui educazione si spende certamente tanto ma che viene speso male.

Se poi l'attrito fra i prepotenti e coloro che si ribellano a questa prepotenza degenerasse in conflitto, di cui nessuno può prevedere la fine, si lamenterà ben di più di aver lasciate condurre le cose a questo punto, degno ormai del Medio Evo, mentre pure si parla tanto di civiltà illuminante e di scienza progrediente.

Società di M. S. fra gli agenti di Studio e Commercio. — Ecco il conto finale della gestione 1885 86 quale fu approvato nella generale Assemblea.

Restanze attive in cassa al 1° marzo 1886 L. 2634.83
Esazioni gestione 85 86 ed interessi naturali . . . » 1743.75
Totale L. 4378.58

Si detrano:
Per spese di Amministrazione fitta e sussidi . . » 445.57

Fondo netto disponibile al 1° marzo 1886 L. 3933.01

Cogliamo quest'occasione per richiamare l'attenzione del pubblico su questa società, la quale, pur contando ancora un numero esiguo di soci, ottenne in tre anni il florido risultato, che ne assicura il miglior avvenire. E vorremmo quindi che attratti da questi successi crescano gli aderenti e così addivenga ancora più forte per l'utilità di una così importante classe di cittadini. Le nostre congratulazioni anche ai preposti.

Beneficenza. — Il benemerito Circolo Velocipedistico di qui ha rimesso alla Congregazione di Carità l'egregia somma di L. 858.20, ricavato netto dalla Corsa seguita il 20 corrente.

I Preposti alla P. O. animati dai sentimenti della più viva riconoscenza ci pregano di renderne pubblica attestazione.

Fotore periodico. — Nei giorni di Venerdì, ed anche per molte ore di quelli del Sabato d'ogni settimana, avviene che le sculture puzzolenti della Pescheria cadendo nel sottoposto canale ne inquinano l'acqua, la quale per avere il corso lentissimo in causa del sostegno al Bassanello, esala al Ponte Altinate, ed anche più in là, nelle ore calde del giorno, fetidissime emanazioni. Attese le attuali non molto lusinghiere condizioni sanitarie è certo che i miasmi tanto agli abitanti delle case ponteggianti il canale nel corso inferiore alla Pescheria, come ai passanti sopra i ponti non saranno saluberrime. Non potrebbe l'Autorità cittadina e prefettizia disporre perchè in quei due giorni

fosse lasciato tutto il corso dell'acqua al canale interno della città, acciò colla rapidità ed abbondanza della corrente i putridi avanzi delle lavature della pescheria venissero trascinati sollecitamente fuori dell'abitato? È questione vitalissima di pubblica salute, che va preposta a qualsiasi altra, e ci pare che per la salute pubblica potrebbe per un momento spendere le sue alte preoccupazioni socialistiche, e dell'A. U. R.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 31 a quello del 1 corr. in città casi due. Nel Suburbio casi tre ».

— La prefettura ci comunica:

Albignasego, casi 2 — Anquillara, 1 (morti 1 dei precedenti) — Barbona, 1 — Camposampiero, 2 — Campo S. Martino, 1 — Carceri, 2 — Carmignano, 1 — Carrara S. Giorgio, 2 — Casale di Scodosia, 1 morti 1 — Casalsarago, 2 — Castelbaldo, 6 — Catadella, 10 morti 8 (5 dei precedenti) — Este, 1 — Fontaniva, 5 — Galliera, 1 morti 1 — Gazzo, 1 — Grantorto, 1 — Limena, 4 morti 1 — Loreggia, 0 (morti 1 dei precedenti) — Megliadino S. Fidenzio, 2 — Megliadino S. Vitale, 4 morti 1 — Merlara, 2 (morti 2 dei precedenti) — Montagnana, 2 morti 2 (1 dei precedenti) — Ospedaletto, 2 — Piacenza d'Adige, 1 — Piazzola, 5 morti 1 — Piombino Dese, 3 morti 1 — Piove, 1 — Polverara, 2 (morti 1 dei precedenti) — Ponso, 1 — Saletto, 6 — S. Giorgio in Bosco, 1 — S. Martino di Lupari, 2 — S. Pietro in Gù, 2 — Tombolo, 2 morti 1 — Trebaseleghe, 2 — Urbana, 1 morti 1 — Vescovana, 3 — Vigonza, 2 morti 2 (1 dei precedenti) Villafranca, 2.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta
Un viglietto del Monte di Pietà.
Un portamonete contenente L. 215.
Un bastone.
Un fazzoletto di lana.
Due chiavi.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 30° Reggimento Fanteria questa sera, dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 in Piazza V. E.
1. Marcia — *Esultanza* — Minguzzi.
2. Valtz — *Vienna Nuova* — Strauss.
3. Terzetto — *Guglielmo Tell* — Rosini.

4. Mazurka — *Sillio* — Moranzoni.
5. 2° Rapsodia — *Ungherese* — Listz.
6. Finale 3° — *Don Carlo* — Verdi.
7. Galop — *Amor* — Marengo.

Banda Unione. — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione domani alle ore 8 e 1/2 in Piazza Pedrocchi.

1. Polka — N. N.
2. Sinfonia — *Tutti in Maschera* — Pedrotti.
3. Valtz — Strauss.
4. Duetto — *Poliuto* — Donizetti.
5. Pott-pourri — *Faust* — Gounod.
6. Marcia — Marengo.

Una al di. — Il sig. Bernardino, grasso possidente ha preso una moglie bionda e leggera e dopo cinque mesi la gentil consorte mette alla luce un maschietto.

Bernardino consulta un medico poiché egli non ebbe mai domestichezza con sua moglie prima di sposarla, ed è poi convinto che la sua consorte non ebbe avventure prima del matrimonio.
— E come è successo dunque questo fenomeno?... chiede Bernardino al medico.
— Tranquillizzatevi — risponde il medico; ciò accade spesso quando si tratta del primo figlio; ma per gli altri figliuoli che vengono dopo non v'ha pericolo che si ripeta.

Bollettino dello Stato Civile del 28 Luglio
Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 2.
Morti. — Kutter Ettore fu Francesco, d'anni 28, cameriere, celibe — Zago Caterina fu Marco, d'anni 77, casalinga, nubite — Scapucia Santo fu Domenico, d'anni 72, fruttivendolo, coniugato — Corsale Andolfo Carlotta di Giuseppe, d'anni 40, casalinga, coniugata — Capochin Salmaso Anna fu Celso, d'anni 80, polli-vendola, coniugata.
Tutti di Padova.

L'amico nostro deputato Nicola dottor Badaloni ha fatto una di quelle perdite cui è impossibile supplire.

Gli è morto l'ottimo padre che egli idolatrava e che tanto cooperò a sviluppare in lui quei nobili sentimenti per cui così giovane poté tanto elevarsi.

A lui nella dolorosissima circostanza e alla famiglia sua le condoglianze nostre più sincere.

CORRIERE COMMERCIALE

Sete. — A Lione affari pochi, prezzi sostenuti: situazione buona.

Sulla piazza di Milano gli affari sono un po' più regolari, ma i prezzi non rialzano; continua però il sostegno. Pochi affari nei cascami.

A Genova i possessori stentano a porre in vendita la loro roba, non volendo adattarsi ai prezzi attuali. Cascami sostenuti e poco domandati.

Spiriti. — A Parigi qualche parziale rialzo.

Bozzoli. — Sul mercato di Milano scarsa domanda ed anche scarse offerte: i detentori stentano ad accingersi alle esigenze dei compratori, i quali offrono prezzi bassi.

Adeguati complessivi della città di Milano, Lodi, Gallarate, Alessandria, Novara e Voghera: bianchi e gialli europei 35924; verdi e bianchi annuali giapponesi 28499.

Adeguato di Forlì 3415.

Zuccheri. — In Francia si prevede un buon raccolto, superiore al precedente.

Si hanno soddisfacenti notizie del raccolto anche dalla Germania, dall'Austria e dalla Russia.

Vini. — Sui mercati Lombardi ci sono ancora dei detentori che spingono al rialzo e talvolta con successo, ma si crede che — se dura la buona prospettiva del raccolto — dovranno cedere alle esigenze dei compratori.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 31 Luglio

VENEZIA	3-55-72-78-17
BARI	90-28-1-87-75
FIRENZE	79-68-49-25-67
MILANO	19-81-85-60-8
NAPOLI	48-66-1-43-31
PALERMO	31-74-10-15-47
ROMA	50-88-27-7-79
TORINO	74-70-67-1-80

Rivista settim. commerciale

dall' 25 al 31 Luglio

Rendita Italiana — 99.50
Doppie di Genova — 78.20
Marchi — 1.13 3/4
Bancnote austriache — 2.01

Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo)

Fumento da pistore . . .	L. 21.—
idem mercantile . . .	» 19.—
Fumentone pignoletto . . .	» 17.50
idem giallone . . .	» 16.50
idem nostrano . . .	» 15.50
idem estero . . .	» 16.—
Segala nostrana . . .	» 18.—
id. estera . . .	» —
Avena nostrana . . .	» 15.—
id. estera . . .	» —

Diario Storico Italiano

1 AGOSTO

Nasce in questo giorno in Aquila nel 1704 Antonio Antinori, disunto erudito. Compì la carriera degli studi ed adottatosi in diritto, vestì l'abito ecclesiastico e fu poeta estemporaneo ed antiquario. Per raccogliere iscrizioni e monumenti, girò gran parte del napoletano, e le antichità da lui rinvenute gli fornirono molto al Muratori, al quale vennero date, quando scrisse il *Novus antiquarum inscriptionum thesaurus*. Nominato a reggere la diocesi di Lonciano, dopo alcuni anni passò alla metropolitana d'Acerenza e Matera; ma stanco pur di ciò, per vivere in quiete si ritirò nella sua città natale in cui morì in età d'anni 74.

Un po' di tutto

Orribile fatto. — Ad Avellino certo Zucoli, maestro di ginnastica, uccise per gelosia certo Degli Uberti, proprietario, quindi obbligò la propria moglie ad aiutarlo a spazzare le braccia e le gambe dell'ucciso, a chiuderlo

in un baule e a trasportarlo in una carrozza. Recatisi quindi ambedue in carrozza presso Montella, precipitarono il baule in un burrone.

Un contadino vide tutto e denunciò i colpevoli, i quali furono arrestati subito.

Un telegramma recente dice che i rei hanno confessato tutto.

Una vecchia bruciata viva. — Certa Veronica Pellegrin, di anni 86, dimorante a Fontano (Nizza) ammalata ed impotente, mise imprudentemente il fuoco alle sue vesti durante la cena: circondata immediatamente dalle fiamme, moriva carbonizzata prima che le venisse recato aiuto.

Questa disgrazia getta nel lutto due delle principali famiglie del luogo, le famiglie Rollando e Pellegrin.

Un ragazzo in un burrone. — Romelino Pietro, d'anni 8, si trovava sul monte Val Sorda (nel Bresciano) in compagnia d'alcuni amici, che come lui, facevano pascolare le capre, quando scivolò, cadde, e gittando un grido d'angoscia, precipitò giù in un profondo burrone.

Allorché alcuni pietosi poterono trarlo di là, non raccolsero che un informe cadavere.

Una « cocotte » senza naso. — A Parigi nel caffè Fratin, convegno di donne galanti sul boulevard Poissonnière, ebbe luogo una scena selvaggia.

Certo Chaffiot, di 28 anni, presentato in un crocchio, afferrò alla gola Bianca Baissier, di 24 anni, che era stata sua zanza gridando: « Sono uscito oggi di prigione nella quale mi hai fatto chiudere colle tue delazioni. Te lo dissi che mi avresti riveduto! » E coi denti le strappò il naso.
Arrestato, finge d'esser pazzo.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

Quest'anno non avranno luogo le grandi evoluzioni della squadra permanente.

La Tribuna continua dimostrare i danni e l'assurdità dell'alleanza con le potenze centrali, della quale si pensa stipulare la rinnovazione.

Si torna smentire che il ministro Coppino abbia chiesto informazioni sulle condizioni dei maestri elementari.

Il ministero si limiterà a provvedere ai casi speciali.

Un dispaccio da Controxeville annunzia che martedì scorso il ministro Depretis ricevette, in forma ufficiale, la visita del Prefetto dei Vosgi.

Il presidente della repubblica francese, Grèvy, tornerà a Parigi per la riapertura della Camera; che sarà fissata probabilmente al 10 ottobre.

Si dice che il principe Napoleone pubblicherà un manifesto per ripudiare l'alleanza coi monarchici.

(Nostri dispacci)

Roma, 1, ore 8.20 ant.

La Rassegna rileva che la rinnovazione della triplice alleanza ci riuscirebbe utile soltanto se ci garantirebbe l'equilibrio del Mediterraneo; altrimenti ci riuscirebbe non soltanto inutile ma anche dannosa.

— Magliani è andato a Livorno; vi si tratterà tutto l'agosto.

— Grimaldi fisco alcuni premi a quegli agricoltori i quali proveranno di avere maggiormente esteso l'uso delle concime.

— Ludolf, ambasciatore austro-ungarico presso il Quirinale sarebbe destinato ad altra ambasciata.

— Pendono le trattative per la partenza di Robilant per Gastein; di qui l'articolo commentato dell'*Opinione*.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 31. — Freycinet incaricò Amedeo Matrean di recarsi in Italia per studiarvi il commercio e l'industria specialmente riguardo agli interessi francesi.

Costantinopoli, 31. — Il principe di Bulgaria avendo nominato i suoi delegati nella commissione di revisione dello statuto della Rumelia orientale i delegati ottomani hanno ricevuto ordine di recarsi a Sofia.

Bruxelles, 31. — Avvenne uno scontro ferroviario alla stazione di Frameries; dieci viaggiatori sono gravemente feriti.

Il Nord rispondendo ai giornali che contestano il mantenimento dell'accordo dei tre imperi, afferma che le relazioni della Russia coi due imperi del centro sono così buone come l'anno scorso. L'esperienza acquistata consoliderà i vincoli di questa triplice alleanza.

Monaco, (Baviera) 31. — Barbolani ha presentato oggi al principe Luitpoldo le sue credenziali. Il reggente era circondato da tutta la Corte.

Kissingen, 31. — Bamarck è partito oggi a mezzogiorno per Monaco.

Hanoi, 31. — Il riconoscimento fatto dall'Inghilterra dell'alta sovranità della Cina sulla Birmania che continuerà a spedire a Pekino regali decennali fu qui male accolto; temesi che un tale successo renda la China meno conciliante nella definizione della frontiera del Tonchino.

Madrid, 31. — Sagasta e Camacho sono indisposti. Il ministero approvò il trattato d'extradizione colla Danimarca.

Navigazione italo-francese

Marsiglia, 31. — Per decisione del ministro delle poste e telegrafi gli scali di Napoli, Messina e Palermo sono definitivamente soppressi dagli itinerari della compagnia delle Messagerie marittime nell'andata e nel ritorno.

Il Comitato dei pescatori di Marsiglia indirizzò al Ministero della marina una petizione contenente il periodo seguente: « Le popolazioni del mezzogiorno soffersero abbastanza lungamente la concorrenza sfrenata dei pescatori italiani. Vi supplichiamo di non attenuare i felici effetti della decisione presa dal Governo con concessioni o mezze misure, che, incoraggiando gli stranieri, finirebbero per rovinare la fiducia dei nostri compatriotti ».

Nuovo Ministero inglese

Londra, 31. — Lista dei membri del nuovo gabinetto finora nominati: Salisbury primo ministro e primo lord di tesoreria, Salisbury gran cancelliere, Iddeleigh ministro degli esteri, Crambook del consiglio privato, Churchill dello scacchiere e leader ai Comuni, Matthews dell'interno, Smith della guerra, Hamilton dell'ammiraglio, Hicksbeack segretario dell'Irlanda, Mannes cancelliere del ducato di Lancaster. Questi ministri sono membri del gabinetto. Londonderry fu nominato lord luogotenente di Irlanda, Reikes delle poste, Balfour segretario di Scozia, Webster attorney generale, Litkan lord ciambellano, Plunket primo commissario dei lavori. Akardouglas segretario parlamentare della tesoreria, Stalmes attorney dell'Irlanda, Gibson solicitor dell'Irlanda, Mariott giudice avvocato generale. Considerasi certa la nomina di Stanhope alle colonie, di Chaplin al commercio, ovvero al governo locale.

Londra, 31. — Gladstone ebbe un'udienza dalla regina a Osborne, e le consegnò i suoi stigli.

La Regina creò quattro nuovi pari fra i quali Thomas, Brassey e Arthur Bass.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente responsabile.

(Buon vino, non ha bisogno da frasca.) (Chiavari) Prov. Genova. Le **Pillole Svizzere** di cui fece uso la mia cugina, da un pezzo indebolita di stomaco (causato da stitichezza) produssero in essa effetto sopra tutti i farmaci da lei fin ora usati, cioè non ebbe più dolori allo stomaco, il vomito cessava, e le evacuazioni riescono ora facili, mentre prima gli escrementi erano duri e portavano in conseguenza gran bruciore al ano. Per ora essa è ristabilita, e qualora ne risentisse in avvenire, mi servirò unicamente delle sue Pillole. Con stima la riverisco. G. B. Merletti. Le **Pillole Svizzere** si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25. Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt.

Deposito in Padova presso le farmacie Pianeri e Mauro, e Bernardi Durer Bacchetti.

LEZIONI di Tedesco e di Francese preparatorie agli esami di riparazione e di ammissione agli istituti pubblici dal prof. Bert, Via Galles N. 487.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi
Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i FRATELLI CARPANESE vetturali Piazza Cavour già dalle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
Callegari Orazio

C. D. PAVAN CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N. 1442
TEATRO VERDI
Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema. Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

D'AFFITTARSI

anche subito
e non più tardi del 7 settembre.
Casa signorile ammobigliata in due appartamenti composta di 9 stanze da letto, tinello, cucina, cantina, sottoterranea, giardino, stalla, rimessa e legnaia, di facciata ai Paolotti, Numero 2947.
Rivolgersi all' **Agenzia di Pubblicità**, Via S. Andrea.

Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

BANCO A. BASEVI

PADOVA
Piazza Frutti 553 Piano terreno e primo piano

Cambio di Valute d'ogni specie — Acquisto e vendita di effetti pubblici, di Lotterie Nazionali ed Estere, di Azioni e d'Obbligazioni di Società Industriali e Commerciali, di Prestiti Provinciali, Municipali e Ferroviari ecc.

Anticipazioni di rimborsi, premi e coupons.
Sovvenzioni ed aperture di credito in conto corrente garantito su valori d'ogni specie.
Sottoscrizioni e versamenti su valori Italiani ed Esteri.
Verifica di Estrazioni in corso ed arretrate di Lotterie Nazionali ed Estere.
Servizio di Cassa ed Amministrazioni private relative a fondi pubblici.

Il Banco effettua per i clienti gratuitamente, verso il solo rimborso delle eventuali spese, le verifiche di estrazioni, le informazioni sulle variazioni di prezzo dei valori dati in nota, il cambio dei titoli, l'incasso dei premi, dei rimborsi e dei coupons.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1896

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano					Bassano per Padova				
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	misto	pom.	omn.	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	
				ant.	ant.	omn.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5,— a.	6,15 a.	Padova . . . p.	5,35	8,30	2,48	7,9	Bassano . . . p.	6,5	9,12	2,10	7,45
diretto 3,51 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere . . .	5,45	8,41	2,58	7,19	Rosà	6,16	9,23	2,22	7,56
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,5 »	8,47 »	Campodarsego . .	5,57	8,55	3,9	7,34	Rossano	6,23	9,30	2,30	8,3
misto 6,20 »	8,5 »	diretto 9,5 »	10,5 »	S. Giorgio Pert. .	6,7	9,5	3,17	7,40	Cittadella (arr. .)	6,35	9,42	2,41	8,14
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 1,— p.	2,5 p.	Camposampiero . .	6,45	9,15	3,24	7,49	Cittadella (part. .)	6,44	9,53	2,57	8,24
» 9,12 »	10,25 »	omnibus 2,5 »	3,20 »	Villa del Conte . .	6,29	9,31	3,87	8,4	Villa del Conte . .	6,57	10,7	3,10	8,34
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,40 »	Cittadella (arr. .)	6,40	9,44	3,46	8,16	Camposampiero . .	7,12	10,22	3,26	8,47
diretto 2,44 »	3,45 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part. .)	6,49	9,56	3,56	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,33	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7,2	10,11	2,57	4,8	Campodarsego . . .	7,27	10,39	3,44	9,2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7,9	10,19	3,4	4,15	Vigodarzere	7,38	10,50	3,57	9,12
» 9,40 »	10,55 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano a.	7,20	10,30	3,15	4,25	Padova a.	7,48	11,—	4,7	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Torre						Torre per Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	ant.	ant.	pom.		
diretto 4,58 a.	7,36 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio p.	5,40	7,15	10,—	1,—	4,40	6,10	Torre p.	6,15	7,45		
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,14 »	Quartier N. »	5,42	7,17	10,2	1,2	4,42	6,12	Pieve »	6,21	7,51		
» 11,30 »	3,36 p.	diretto 10,29 »	1,14 p.	Pieve »	5,49	7,24	10,9	1,9	4,49	6,19	Quartier N. »	6,28	7,58		
diretto 3,33 p.	6,19 »	omnibus 12,50 p.	4,56 »	Torre a.	5,55	7,30	10,15	1,15	4,55	6,25	Schio a.	6,30	8,—		
omnibus 4,8 »	8,5 »	» 5,11 »	9,30 »												
misto 9,30 »	2,30 »	diretto 8,30 »	11,8 »												

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus 6,55 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,12	7,4	Vicenza part.	5,46	8,45	1,54	7,30
diretto 10,15 »	12,— »	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gu	6,11	9,12	2,17	7,54
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano	6,20	9,22	2,25	8,3
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva	6,28	9,31	2,32	8,11
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr. .)	6,36	9,40	2,40	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.													
				S. Martino di Lupari . .	6,26	9,36	2,31	8,2	Cittadella (part. .)	6,46	9,50	2,48	8,29
				Cittadella (arr. .)	6,38	9,45	2,43	8,13	S. Martino di Lupari . .	6,58	10,3	2,59	8,41
				Fontaniva	6,47	9,55	2,59	8,22	Castelfranco	7,11	10,18	3,11	8,53
				Carmignano	—	10,4	3,08	—	Albaredo	7,23	10,31	3,21	9,5
				S. Pietro in Gu	7,2	10,12	3,17	8,36	Istrana	7,36	10,45	3,33	9,18
				Vicenza arr.	7,11	10,21	3,26	8,45	Paese	7,46	10,56	3,42	9,28
					7,36	10,44	3,51	9,8	Treviso arr.	7,58	11,9	3,53	9,40

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano						Conegliano per Vittorio					
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	ant.	ant.	pom.		
omnibus 6,25 a.	10,55 a.	diretto 12,45 a.	3,39 a.	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7,5	Conegl. p.	8,—	9,45		
misto 9,2 »	2,50 p.	misto (1) 4,— »	6,5 »	Conegl. a.	7,9	9,9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	8,28	10,9		
diretto 2,11 p.	5,5 »	omnibus 4,40 »	9,2 »												
omnibus 6,50 »	11,20 »	diretto 11,45 p.	2,38 p.												
diretto 12,3 a.	2,45 a.	omnibus 5,5 »	9,28 »												
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montebelluna, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.															

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso - Cornuda			Cornuda - Treviso			
omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	
ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	
Rovigo . . . p.	8,20	3,25	8,40	Loreo p.	5,50	11,55	5,40	Treviso p.	6,50	1,—	5,10	Cornuda p.	8,55	2,40
S. Apoll. Selva . .	8,31	3,39	8,51	Adria	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G. (1)	6,57	1,5	5,15	Montebelluna . . .	9,18	2,56
Ceregnano	8,41	3,51	9,01	Baricetta	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn. . .	7,10	1,45	5,25	Trevignano S. . . .	9,29	3,7
Lama	8,51	4,03	9,11	Lama	6,43	12,51	6,54	Paese Post.	7,26	1,27	5,37	Paese Post.	9,43	3,17
Baricetta	9,6	4,22	9,26	Ceregnano	6,51	1,—	7,5	Trevignano S. . . .	7,40	1,41	5,51	Paese Castagn. . .	9,53	3,26
Adria arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva . .	7,—	1,09	7,46	Montebelluna . . .	8,6	1,58	6,8	Treviso S. G. (1)	10,4	3,36
Loreo »	9,45	5,10	10,05	Rovigo arr.	7,10	1,20	7,30	Cornuda arr.	8,25	2,45	6,25	Treviso arr.	10,10	3,40

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe.

Monselice per Montagnana				Montagnana per Monselice				Schio per Vicenza				Vicenza per Schio			
omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	omn.		omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto
ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.
Monselice . . . p.	8,20	3,—	8,50	Montagnana . . p.	6,—	12,55	6,15	Schio p.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza p.	7,53	11,30
Este »	8,41	3,21	9,11	Saletto »	6,15	1,10	6,30	Thiene } a.	5,59	9,34	2,15	6,25	Dueville »	8,15	11,55
Osped. Euganeo »	8,52	3,32	9,22	Ospedaletto Eug. »	6,28	1,23	6,43	Thiene } p.	6,2	9,37	2,22	6,32	Thiene } a.	8,30	12,12
Saletto »	9,6	3,46	9,36	Este »	6,43	1,38	6,58	Dueville »	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene } p.	8,35	12,19
Montagnana arr.	9,20	4,—	9,50	Monselice arr.	7,—	1,55	7,15	Vicenza a.	6,37	10,12	3,02	7,12	Schio »	8,49	12,35

Arsiero per Schio							Schio per Arsiero				
misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	misto	
ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	
Arsiero p.	4,25	7,45	11,10	2,5	4,40	8,—	Schio p.	6,5	9,25	12,50	
Seghe »	4,32	7,52	11,17	2,12	4,47	8,7	S. Trinità »	6,12	9,32	12,57	
Rocchette	(a. 4,50	8,10	11,35	2,30	5,5	8,25	Timonchio »	6,18	9,38	1,3	
Piovene	(p. 4,57	8,17	11,42	2,32	5,12	8,32	S. Orso »	6,25	9,45	1,10	
S. Orso »	5,—	8,22	11,47	2,37	5,17	8,37	Piovene »	6,39	9,59	1,24	
Timonchio »	5,16	8,36	12,1	2,51	5,31	8,51	Rocchette	(a. 6,43	10,3	1,28	
S. Trinità »	5,23	8,43	12,8	2,58	5,38	8,58	Seghe »	(p. 6,50	10,10	1,35	
Schio »	5,29	8,49	12,14	3,4	5,44	9,4	Arsiero a.	7,9	10,29	1,54	
	5,35	8,55	12,20	3,10	5,50	9,10		7,15	10,35	2,—	